

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Band: 72 (2003)

Heft: 1

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

A Sondrio un importante convegno nazionale di psicologia

Per iniziativa dello psicologo Mario Garbellini si è tenuto a Sondrio un importante convegno dedicato alla memoria di Danilo Cargnello e Mara Selvini, due insigni pionieri della psichiatria italiana. Cargnello, che fu per anni direttore dell'ospedale psichiatrico di Sondrio, è considerato il migliore interprete e divulgatore in Italia della scuola fenomenologica fondata dallo psichiatra svizzero Ludwig Binswanger. Al convegno, frutto della collaborazione tra gli Enti locali della Provincia di Sondrio e la Società Italiana di Ricerca e Terapia Sistemica di Milano, ha inviato un messaggio non formale il dott. Benedetto Saraceno, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, di Ginevra. La manifestazione si è conclusa con un applaudito concerto tenuto nella collegiata di Sondrio dal maestro don Sergio Marciandò, quale tributo meditativo e profondo del compositore alla memoria dei due studiosi scomparsi.

Il concorso

«Comunicare la montagna»

Sabato 14 dicembre 2002, nella sala Pio XI dell'Università Cattolica di Milano, nell'ambito di un importante convegno di studi ideato e promosso dalla Società Economica Valtellinese in occasione dell'Anno della Montagna, si è tenuta la premiazione

del concorso «Comunicare la Montagna». Fra i premiati: per le riviste, i «Quaderni Valtellinesi» diretti da Dario Benetti; per i volumi, *L'antica valle* di Bruno Ciapponi Landi e Jacopo Merizzi; per le televisioni, Teleunica di Sondrio.

In visita a Chiavenna i membri del Consiglio Comunale di Coira

I membri del Consiglio Comunale di Coira sono stati ospiti dei colleghi di Chiavenna nel mese di settembre del 2002. Un segnale significativo che conferma una volontà di amicizia fra la nostra provincia e il vicino cantone che negli ultimi trent'anni non ha mancato di evidenziarsi sia nei ricorrenti scambi di visite fra il Governo cantonale e la Giunta provinciale sia nelle numerose iniziative culturali realizzate in collaborazione (di particolare rilievo la produzione teatrale e il convegno storico organizzati nel 1997 per celebrare i duecento anni di buon vicinato dopo il distacco del 1797).

La scomparsa di Mario Testorelli.

Si è spento all'ospedale «Morelli» di Sondalo il maestro Mario Testorelli, fondatore e direttore del Museo Vallivo di Valfurva. Apparteneva a quella generazione di maestri di cui un giorno o l'altro si dovranno occupare gli storici valtellinesi e valchiavennaschi per l'importanza del ruolo che hanno avuto, soprattutto nel secondo Novecento, in ambito sociale e amministrativo,

oltre che nella scuola. Insegnante, sindaco di Valfurva, esponente del CAI, esperto di neve e valanghe, fu anche assessore provinciale, il primo con l'incarico dell'emigrazione che lo portò a stringere numerosi contatti e amicizie con amministratori e uomini politici dei Grigioni.

Due nuovi libri sull'emigrazione valtellinese

Nell'ambito della Giornata dell'emigrazione, svoltasi sabato 21 gennaio 2003 a Sondrio a cura dell'Assessorato provinciale per l'emigrazione, sono stati presentati due nuovi libri. Il primo, intitolato *Cammina per me, Elsie*, conclude un impegnativo lavoro avviato dall'autore, il prof. Flavio Lucchesi ora docente universitario a Milano, in occasione di un suo viaggio di studi in Australia finanziato dalla Provincia di Sondrio nell'ambito delle iniziative del Centro provinciale di documentazione dell'emigrazione. Il libro prende le mosse dal diario di un valtellinese di Chiuro, emigrato in Australia, venutosi a trovare al centro di una rivolta xenofoba e di sua figlia Elsie. Sottotitolato *L'epopea di un italiano emigrato in Australia*, è pubblicato dall'editore Guerriani con il sostegno della Provincia di Sondrio, del Comune e della biblioteca di Chiuro, dell'Associazione emigranti Valtellinesi e del Museo Etnografico Tiranese.

Il secondo libro, del sondriese Pietro Pizzini, è intitolato *Un frontaliero anomalo. Flash sull'emigrazione valtellinese e valchiavennasca in Svizzera*. Edito a cura dell'Associazione emigranti valtellinesi di Chiuro, percorre trent'anni di attività del patronato ACLI in Engadina, in un racconto scandito dalle testimonianze dell'autore che documenta l'attività e le iniziative realizzate in questi anni nel settore (dall'istituzione dell'Assessorato provinciale al-

l'emigrazione alla realizzazione dell'Anno di studi dell'emigrazione, all'inaugurazione del Monumento provinciale agli emigranti). La pubblicazione – come scrive nella presentazione il presidente dell'associazione editrice, Carlo Pansoni – costituisce anche «un'occasione per esprimere all'autore il ringraziamento più sincero per l'opera svolta, in tanti anni di servizio presso quel Patronato ACLI che con lui è stato un tutt'uno, sia a Sondrio sia in Engadina, nel lungo periodo in cui lo ha diretto».

Il convegno di toponomastica dell'Idevv

Sabato 28 dicembre 2002 si è tenuto a Sondrio, nella Sala Consiliare della Provincia, l'annuale convegno dell'Istituto di dialettologia e di etnografia valtellinese e valchiavennasca (IDEVV) dedicato nel 2002 alla toponomastica e al progetto che intende estendere, con un finanziamento Interreg, il censimento toponomastico a tutta la regione reto-insubrica e realizzare una banca dati centralizzata. L'iniziativa proposta prevede il coinvolgimento delle Province di Varese, di Como, di Lecco, di Sondrio e dei Cantoni Ticino e Grigioni. L'istituto, diretto dal prof. Remo Bracchi, ha attivato da un anno, presso la sede operativa a Grosio, dove opera il vicedirettore dott. Gabriele Antonioli, la raccolta sistematica dei materiali per la redazione del *Vocabolario dei dialetti delle valli dell'Adda e della Mera*. La vita dell'istituto è assicurata dai contributi erogati annualmente da alcuni enti locali che hanno creduto alla validità del progetto, sostenuto con convinzione dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Sondrio e, suo tramite, dall'Assessorato alle culture e identità della Lombardia, oltre che dal BIM dell'Adda e dalla Fondazione Pro Valtellina.

Una mostra del pittore Eliseo Fumagalli a Sondrio

Inaugurata il 5 febbraio, è rimasta aperta fino al 15 marzo la mostra sul pittore Eliseo Fumagalli, organizzata dalla Provincia di Sondrio in collaborazione con la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e il Comune di Sondrio. Allestita in tre sedi (Palazzo della Provincia, Galleria del Credito Valtellinese a palazzo Sertoli, Museo valtellinese di storia e arte), la mostra intendeva illustrare in modo completo l'opera pittorica di un artista valtellinese fino ad oggi non adeguatamente valorizzato. Erano esposti i bozzetti preparatori degli affreschi realizzati in numerose chiese della provincia, del comasco e del milanese i disegni e i ritratti e i paesaggi ad olio.

In tutto più di 70 opere provenienti da collezioni private e dal museo di Sondrio. Per l'occasione è stato realizzato anche un catalogo (pp. 240, a colori, formato 30x21) curato dal prof. Piergiuseppe Magoni e da Pino Fumagalli, con vari saggi e foto di Federico Pollini

Due valtellinesi fra i «Giusti fra le nazioni»

Sono stati recentemente riconosciuti «Giusti fra le nazioni» (Jad vashem) i coniugi Giovanni Della Nave e Mariangela Rabbiosi per avere nascosto nella loro casa di Morbegno una famiglia ebrea destinata ai campi di sterminio nazisti durante l'ultimo conflitto. Il loro nome verrà ora inciso sulla «Collina del ricordo» di Gerusalemme, eretta dal governo israeliano nel 1952 in memoria delle vittime della Shoà e di quanti li aiutarono a sopravvivere. Nel 2000 anche la Fondazione Pro Valtellina ha conferito alla memoria dei coniugi Della Nave

la medaglia d'oro riservata ai «Valtellinesi benemeriti». La vicenda non avrebbe probabilmente raggiunto la notorietà se alcuni anni fa Regina Zimet Levy non avesse scritto in un libro, pubblicato in Israele, come lei e la sua famiglia erano stati salvati dall'ospitalità dei Della Nave.

La prima edizione italiana del libro della Zimet, con il titolo *Al di là del ponte* a cura di Fausta Messa e Paola Rovagnati, è stata realizzata nel 2000 per iniziativa del Comune di Morbegno, mentre l'editore Garzanti lo ha ripubblicato quest'anno fra i libri usciti in occasione della Giornata della Memoria.

L'Orchestra Giovanile Retica

È un progetto educativo-musicale italo-svizzero caratterizzato dall'unione delle forze musicali (allievi e insegnanti), delle quattro sedi (Sondrio, Bormio, Chiavenna e Tirano) della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio e della Scuola di Musica di Brusio. L'organico orchestrale, di natura prettamente didattico, prevede la presenza degli archi (violini, viola, violoncelli e contrabbasso), di fiati (flauti e clarinetti), di ottoni (corni, trombe e tromboni), di tastiere e di vari strumenti a percussione a seconda dei brani da eseguire. L'Orchestra, che è diretta dal maestro Giuseppe Trabucchi, rappresenta l'unione tra la fervida attività della Scuola di musica di Brusio e il proficuo lavoro di sensibilizzazione su tutto il territorio provinciale avviato poco più di 10 anni fa dalla Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio e che ha trovato adeguata risposta da parte delle Amministrazioni Comunali che ospitano le quattro sedi, dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio, delle Comunità Montane di Tirano e Bormio e di numerosi altri enti pubblici e privati.